



Cammino di conversione/5

Vincere la passione e fuggire le occasioni

Il solo male che in questa terra possa veramente meritare questo nome è il peccato. Se potessimo vedere lo stato di un'anima in peccato, sarebbe impossibile per noi ancora peccare, anche se per fuggire le occasioni dovessimo subire gravissimi tormenti.

Il Signore Gesù è venuto a liberarci dal peccato e ha voluto la Madre sua esente da qualunque macchia di peccato e il primo effetto del Battesimo da lui istituito è la cancellazione del peccato originale.

Il peccato è il più grande male che ci possa capitare perché ci toglie l'amicizia di Dio e ci espone a essere lontano da Dio per tutta l'eternità, se siamo colti dalla morte in questo deplorabile stato. Sarebbe stato inutile per noi la Croce e il Sangue di Cristo, sparso per la remissione dei peccati.

Caro amico, pensa che gran male è il peccato se fu sufficiente a uccidere un Dio tra dolori così orribili! Considera quanto siano

mortali le ferite del peccato se per curarle fu necessario il Sangue di Cristo. Non considerare il peccato come una semplice infrazione a una legge astratta, ma come una rottura del tuo rapporto personale d'amore con Dio.

Saremmo veramente stolti se, perdendo la grazia di Dio con il peccato, non sappiamo neppure ciò che abbiamo perduto, e ci ralleghiamo delle cose terrene che non hanno alcun valore.

Ma se abbiamo perduto questa grazia, la migliore via che si possa percorrere è quella di morire continuamente per il grande dispiacere di questa grave perdita. Se potremo avere un sollievo, questo consisterà nel pensare che, una volta conosciuta la nostra malizia e cattiveria, potremo lodare senza fine la misericordia di Dio.



Caro amico, quando pecchi ti dichiari nemico di Dio e te la prendi con lui che ti ha amato - e ti ama sempre - di un amore infinito. E la radice dei peccati sta nel cuore e nella libera volontà (Matteo 15,19-25). Quando commetti il peccato scacci Dio dall'anima e per quella stessa porta entra il demonio, Satana. Tutto il contrario di quello che è avve-

nuto nel Battesimo. Così, dimentico dei doni di grazia ricevuti, ti estranei dalla casa del Padre, prendi le distanze dalla comunità dei fratelli e, con il tuo comportamento negativo, ferisci e offuschi la bellezza e la santità della Chiesa.

Dobbiamo temere decisamente di peccare. È l'unica cosa di cui dovremo aver paura quando ci troveremo davanti a Dio nell'ultimo giudizio, nient'altro è temibile per chi è penetrato da questo timore.

Se riflettessimo continuamente sui nostri peccati, nessuna cosa al mondo potrebbe esaltarci. Solo il peccato è disonore, ma purtroppo pochi pensano che ci sia da vergognarsene!

Non peccare, confidando nella misericordia infinita di Dio, né disperare mai per il tuo peccato, temendo la sua giustizia. Temi piuttosto la giustizia di Dio, prima di peccare e affidati fiduciosamente sulla sua misericordia dopo aver commesso il peccato.

Poi, non è sufficiente che ti dichiari colpevole, **ma è necessario che ti corregga**. Peccare è debolezza umana, perseverare nel peccato è cosa diabolica. È assurdo concepire il perdono di Dio senza il ritorno del peccatore, senza il pentimento. Dio perdona il

peccato ma non può perdonare la volontà di peccare. Quindi, il ricordo delle tue colpe ti spinga alla grazia del pentimento.



Ma qual è la radice del peccato? È la passione! Ora, per sradicarla devi allontanarla dai tuoi pensieri, dal tuo cuore, dai tuoi desideri. In caso contrario, prima o poi, l'occasione avrà la rivincita sopra di te. All'inizio le passioni domandano, poi esigono e infine costringono!

Le passioni uccidono più facilmente coloro che cercano di farsi loro amici. Non essere sadico, crudele con te stesso cambiando in morte quello che Dio ti dona per la vita e la salvezza. Pensa che ogni vizio ha le sue esortazioni, proposte sotto parvenza di ragione e ragionevolezza; se ammaliato da esse, le ascolti, ti spingeranno facilmente a commettere l'iniquità. Valuta perciò con saggezza, i raggiri, i tranelli, i falsi ragionamenti delle passioni. Troverai sempre un motivo onesto per giustificare in te quelle passioni che condanni negli altri, e così diventi sottile ingannatore di te stesso.

Anche se non registrerai significativi progressi nel distruggere le tue passioni, tutta-

via, se continuerai a combatterle con determinazione, non smetterai di progredire nell'amore di Dio.

Caro amico, **fuggi le occasioni peccaminose!** Questo è il più grande di tutti i consigli per evitare la colpa e il peccato. Infatti dice il saggio: «*Chi ama il pericolo, in esso si perderà*» (Siracide 3,25).

Se dunque vogliamo salvarci - e tutti lo vogliamo con tutto il cuore! - non dobbiamo solo abbandonare il peccato, ma anche l'occasione che può indurci a cadere nel peccato. È ancora la Bibbia che ci esorta a tenere lontano i piedi dal sentiero dei peccatori (cfr. Proverbi 1,15) e poi con un bel paragone ci fa capire la pericolosità del peccato: «*Come alla vista del serpente, fuggi il peccato; se ti avvicini, ti morderà*» (Siracide 21,2).

Siamo ormai vicini alla Pasqua del Signore. Accogliamo l'invito evangelico a una **sincera conversione. Se la luce della conversione si accenderà nel nostro spirito, piangeremo il passato e brameremo con grande ardore i beni futuri. Così potremo vivere una vita nuova, risorti con Cristo Crocifisso e Risorto. Buona Pasqua!**

a cura di Padre Franco